

FINANZA PULITA. Nella società mutua per l'autogestione l'universo delle realtà solidali

# Mag, l'economia sociale sbarca anche sul web

L'obiettivo del sito della «Rete del buon vivere» è fare opinione e combattere la crisi attraverso idee innovative

Un nuovo portale web diventa la casa comune dell'economia buona e dei cittadini consapevoli, con l'obiettivo di fare opinione e combattere la crisi attraverso idee innovative.

La Mag, società mutua per l'autogestione, e Naturalmente Verona, il festival dell'economia eco ed equosolidale, hanno appena lanciato on-line il sito della «Rete del buon vivere» (retebuonvivere.org): un contenitore virtuale che, da qui ai prossimi giorni, raccoglierà fra le sue pagine circa cinquecento diverse realtà del Veronese che operano nel campo della finanza etica, del microcredito, del commercio equo, dell'agricoltura biologica, dell'artigianato locale, dell'abitare sostenibile, del turismo responsabile, delle asso-

ciazioni ambientaliste e del riuso.

La Rete abbraccia anche artisti e promotori culturali, l'universo dei Gas (Gruppi di acquisto solidale) e della piccola distribuzione organizzata, e coloro che si impegnano a recuperare e aggiornare lavori antichi e manuali. Insomma, attraverso il portale s'intende costruire una vetrina e un fronte comune per tutte quelle associazioni, imprese e cooperative accomunate da una visione valoriale del fare economia. L'auspicio è che la Rete faccia pure da spunto per collaborazioni e progetti nuovi.

Così, anche i cittadini e i possibili acquirenti hanno a disposizione uno strumento facile e veloce per esplorare un mondo vasto ma finora troppo frammentario, con inoltre la possibilità di consultare un ricco ed eterogeneo calendario di manifestazioni e un forum di discussione.

«È la prima volta che sul web sbarca un portale dove ciascuna di queste realtà veronesi può creare una propria pagina, presentarsi, e aggiornare autonomamente i contenuti



Loredana Aldegheri, direttrice e socia fondatrice del Mag

multimediali», spiega Loredana Aldegheri, direttrice e socia fondatrice della Mag. «Il sito, però, prende le mosse da un compendio cartaceo, le Pagine Arcobaleno, che compiamo più di dieci anni fa».

«Scopo della Rete del buon vivere, come si capisce già dal nome, non è solo innesicare opportunità lavorative. Vogliamo essere la voce fuori dal coro, fucina di idee e di opinione.

L'economia sociale è in crescita perché è in grado di offrire una valida alternativa alla crisi totale che l'economia di mercato ha provocato con i suoi disvalori spinti al massimo», conclude Aldegheri. «Per noi, invece, è fondamentale riconquistare, nel lavoro, i valori della solidarietà, del benessere, del bene comune. In una parola, la felicità». ● L.CO.

Oggi

## Congresso provinciale del Ctg

Si svolgerà oggi dalle 8 alle 13, nella sede Ctg di via Santa Maria in Chiaivica 7, il congresso provinciale del Centro Turistico Giovanile, associazione di promozione sociale che opera nell'ambito del turismo sociale, dell'educazione ambientale e del volontariato culturale.

Cento delegati, in rappresentanza dei 26 gruppi operanti nel territorio veronese e dei 1700 soci, si riuniranno per discutere sul tema «Trasmettere valori nel territorio veronese e nel Ctg attraverso l'accoglienza turistica, l'animazione culturale e del tempo libero».

Il congresso si confronterà sui temi del turismo consapevole e dell'accoglienza turistica a Verona, del tempo libero come tempo di vita, dove trovano posto la distensione fisica e psichica, ma anche l'arricchimento dello spirito, la scoperta della natura, l'amore per il creato, il dialogo con le persone, la ricerca della bellezza nell'arte e nella storia, la condivisione della festa, della speranza, la socializzazione e la solidarietà. Dopo le relazioni morale e finanziaria del quadriennio trascorso e gli interventi dei delegati, vi sarà la relazione programmatica della presidenza uscente, e le votazioni per eleggere il nuovo consiglio provinciale chiamato a guidare l'associazione per il prossimo quadriennio. ●

EMERGENZA CASA. Debiti e spese salate

## Sfratti, l'Agec apre «Via alla lista di chi è in difficoltà»

Il presidente Galli Righi: «Le case noi non le togliamo, le diamo»

Stilare una lista delle perone in difficoltà che rischiano di essere sfrattate dalle case popolari gestite dall'Agec, fornendo una documentazione completa di ciascun caso.

È questa la prima richiesta che arriva dall'azienda partecipata alla Rete Sociale per la Casa, emersa durante l'incontro tra l'avvocato che tutela gli sfrattati, Roberto Malesani, e la direttrice generale dell'Agec Maria Cristina Motta.

Gli attivisti della Rete, che giovedì hanno chiesto e ottenuto dall'ufficiale giudiziario il posticipo di uno sgombero in via Scuderlando proprio alla luce dell'appuntamento in programma, martedì prossimo incontreranno la trentina di famiglia che vivono nelle case dell'Agec che si sono rivolte a loro per essere tutelate, e le inviteranno a radunare modelli Isee (indicatore della situazione economica equivalente che consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità), stati di disoccupazione, e tutta la documentazione inerente a costi di affitto e spese condominiali.

Queste ultime, nello specifico, saranno oggetto di approfondita verifica, dopo che la Rete ha constatato casi di spe-

se condominiali talvolta persino più onerose degli stessi affitti, e quindi motivo principale della morosità degli inquilini.

Una volta fornita la documentazione - che tornerà poi utile da presentare a Palazzo Barbieri una volta che diverrà finalmente attuativo il decreto del Governo che si basa sul concetto di morosità incolpevole e che intende destinare un fondo di sostegno a chi impossibilitato a saldare i debiti sarà lo stesso presidente dell'Agec Massimo Galli Righi a incontrare Malesani insieme al consiglio di amministrazione dell'azienda. Dice il presidente: «Gli sfratti non vengono eseguiti dall'Agec, ma dalle autorità giudiziarie, ma siamo ben disposti a effettuare verifiche e controlli sui costi per le spese condominiali. Il nostro obiettivo è di dare, non certo togliere la casa a chi ne ha bisogno, e valuteremo caso per caso la fondatezza delle recriminazioni». Sul fondo di sostegno Galli Righi è scettico: «Il decreto non è ancora stato approvato perché va definita la somma da destinare a ciascun Comune. La crisi c'è, e se non paga chi è moroso, bisognerà comunque attingere da qualche altra parte, alzando le tasse ai cittadini». ● C.B.

**La direttrice Aldegheri: «Per noi è importante riconquistare i valori della solidarietà»**

SHOPPING THE BEST RODIGO

*Lidia Shopping*

PE '14 ON TOUR

OGGI APERTO

10 > 13 15,30 > 20

NEGOZIO APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI MARZO

PE '14 ON TOUR THE VOYAGE CONTINUES

MAN, WOMAN, JUNIOR. VIA FOSSATO RODIGO (MN) T. 0376 650178 WWW.LIDIASHOPPING.IT

BORG ROMA. Inaugurata in via Lussino



La nuova sede delle Acli: è l'ottava in città FOTO MARCHIORI

## San Giacomo, le Acli aprono la nuova sede di «frontiera»

Il presidente: «Cerchiamo sempre di andare incontro ai cittadini»

Si amplia la presenza delle Acli, le Associazioni cristiane dei lavoratori, sul territorio cittadino. Ieri è stata inaugurata la nuova sede operativa in via Lussino, davanti alla chiesa di San Giacomo, in Borgo Roma, quartiere che ne era sprovvisto. La nuova sede offrirà i servizi del Patronato, della Fap, la federazione anziani e pensionati, e quelli fiscali.

«Nel mio discorso di insediamento ho parlato di Acli di frontiera», ricorda il presidente delle Acli veronesi, Italo Sandrini «e l'apertura di questa nuova sede rientra proprio in questa visione. Noi non vogliamo mollare la presa ed essere

presenti dove viene richiesta la nostra presenza».

Con quella di Borgo Roma arrivano a otto in totale le sedi operative delle Acli nel territorio cittadino. L'orario di apertura al pubblico sarà dalle 9 alle 12 mentre nel pomeriggio si farà lavoro di back office. «Cerchiamo di andare incontro alle esigenze dei cittadini», sottolinea Francesco Roncone, segretario provinciale della Fap, presente al taglio del nastro insieme a Sandrini e all'assessore al Decentramento Antonio Lella. «Soprattutto ci rivolgiamo alle fasce meno abbienti, visto che il 90 per cento dei nostri servizi è gratuito». ●

ASSOCIAZIONI. Apertura con il vescovo Zenti



Il vescovo Zenti all'inaugurazione di Confabitare FOTO MARCHIORI

## Assistenza e servizi, il condominio diventa solidale

In via Maroncelli 11 i locali con i servizi offerti da Confabitare

È stata inaugurata ieri mattina la sede veronese di Confabitare, in circoscrizione Maroncelli 11, alla presenza del vescovo Giuseppe Zenti e con la partecipazione, oltre che di rappresentanti delle istituzioni cittadine, del presidente nazionale di Confabitare, Alberto Zanni, e del presidente provinciale Mario Musarra. Per questo l'obiettivo di Confabitare, oltre a fornire servizi tecnici ai proprietari di case, come, ad esempio, la compilazione del modello 740, è di creare le basi per condomini più solidali, con iniziative legate soprattutto all'assistenza, quali i medici low cost a domicilio, gli in-

fermieri per prelievi a domicilio e la governante di condominio, già ribattezzata la «Mary Poppins di condominio», figura professionale che svolge svariate funzioni a sostegno delle famiglie e che sta riscuotendo un grande interesse perché legata all'assistenza quotidiana degli anziani soli, delle persone con disabilità e dei bambini e dei ragazzi che vivono negli appartamenti condominiali. E, oltre all'assistenza alle persone, compresa la mediazione familiare, Confabitare propone anche quella di supporto tecnico, come persone tuttofare per piccoli interventi tecnici o d'emergenza. ●